

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO NOTORIO PER LA VERIFICA DINAMICA  
DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO**

Il/la sottoscritto/a: cognome   
nome   
nato/a a  il  C.F.

**IMPRESA SVOLGENTE ATTIVITA' DI AGENTE E/O RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO**  
in qualità di:  titolare / legale rappresentante dell'impresa

preposto dell'impresa

altro

**AGENTE O RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO NON SVOLGENTE L'ATTIVITA' - persona fisica iscritta  
nell'apposita sezione del REA. In questo caso la dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti è limitata  
alla sola SEZIONE A - DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'**

Impresa   
C.F. dell'impresa / persona fisica iscritta nell'apposita sezione REA   
iscritta al Registro Imprese di  al N. REA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 455/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e  
della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni  
non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 455/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R.  
455/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

**SEZIONE A - DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'**

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività

*I requisiti di onorabilità previsti dall'art. 5, comma 1, lettera c) della legge 3 maggio 1985, n. 204: non essere interdetto o  
inabilitato, condannato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica<sup>1</sup>  
l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa,  
appropriazione indebita, ricettazione e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commina la pena della reclusione  
non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni salvo che non sia intervenuta la riabilitazione*

<sup>1</sup> Il reato di **emissione di assegno senza provvista** o c.d. emissione di assegni a vuoto (art. 2 Legge n. 386/1990) viene classificato come delitto  
contro la fede pubblica (vedasi circolari del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 3129/C del 2 febbraio 1987 e n. 3329/ C del 4  
marzo 1994) e depenalizzato dall'art. 29 del D.Lgs. 30 dicembre 1999, n. 507. Coloro i quali fossero incorsi nella condanna prima del 15 gennaio 2000  
(data di entrata in vigore del D.Lgs. 507/1999) devono richiedere al Giudice dell'esecuzione il provvedimento di revoca, laddove ne ricorrano le  
condizioni, che dichiarino cessati gli effetti penali perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato. La presentazione dell'istanza di revoca della  
condanna in questione ai sensi dell'art. 673 c.p.p. "Revoca della sentenza per abolizione del reato" è inidonea alla rimozione degli effetti penali della  
condanna.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge - normativa antimafia - (art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia")<sup>2</sup>

*Le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011): - provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs. 159/2011); - condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazioni di tipo mafioso o associazioni finalizzate al traffico di stupefacenti, ecc.).*

## SEZIONE B - INCOMPATIBILITA'

- di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge (articolo 5, commi 3 e 4, della legge n. 204/1985)

*L'attività di agente e rappresentante di commercio è incompatibile con l'attività svolta in qualità di dipendente da persone, associazioni o enti privati o pubblici (ad eccezione del dipendente pubblico in regime di tempo parziale non superiore al 50% delle ore totali previste dal contratto) e con l'esercizio dell'attività di agente di affari in mediazione o altre attività di mediazione.*

## SEZIONE C - ALTRE DICHIARAZIONI

■

## ALLEGATI

- n.  modelli VERIFICA DINAMICA REQUISITI - INTERCALARE ANTIMAFIA
- copia leggibile e completa (fronte e retro) del documento di identità in corso di validità del firmatario solo se il modello è sottoscritto con firma autografa; non è richiesta l'allegazione nel caso di sottoscrizione con il dispositivo di firma digitale del dichiarante.

### Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679

In relazione ai dati personali conferiti nel presente procedimento amministrativo si informa che il trattamento è connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6, lett. c) del Reg. 2016/679. La mancata comunicazione dei dati personali impedisce il compimento del procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti e rende impossibile l'esercizio della relativa funzione.

I dati saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previste dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi camerali.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio territorialmente competente. Il titolare si avvale di soggetti nominati "responsabili del Trattamento" (art. 28 Reg. 2016/679)

In relazione al trattamento dei dati l'interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere

<sup>2</sup> La dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti previsti dalla normativa antimafia deve essere resa e sottoscritta mediante la compilazione del **Modello VERIFICA DINAMICA REQUISITI - INTERCALARE ANTIMAFIA** da parte di ciascun soggetto obbligato (art. 85 D.Lgs. 159/2011); il dettaglio dell'elenco dei soggetti obbligati è riportato sui siti internet di ciascuna Camera di commercio. Il titolare / legale rappresentante / preposto dell'impresa / agente o rappresentante di commercio non svolgente l'attività non deve produrre il modello Intercalare poiché la certificazione antimafia è già auto dichiarata nel presente modello.

esercitati rivolgendosi al Titolare del trattamento contattabile ai recapiti pubblicati nel sito istituzionale della Camera territorialmente competente.

All'interessato, ricorrendone i presupposti, è inoltre riconosciuto il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali secondo le modalità previste dall'Autorità stessa.

**Data**

**Firma**

(del soggetto che rende la dichiarazione)